

Scheda del documento

17 settembre 1374, Losone

Testamento / Testamentum et poncta

Anselmolo del fu Anrico «Stelle» di Losone detta il suo testamento. Egli assegna ai poveri di Losone due sestari di mistura di segale e miglio in parti uguali, garantendoli su una porzione di un terreno situato nella campagna di Losone «in Portam» per un numero [perduto] di anni; stabilisce un certo numero [perduto] di annovali da celebrare in perpetuo per la redenzione della sua anima, per ciascuno dei quali saranno corrisposti nove imperiali al celebrante e due al monaco che suonerà le campane, garantiti su un campo situato in detta campagna «ad Fossatum»; lascia alla chiesa di S. Antonio di Arcegnò due fiorini d'oro del valore di tre lire e quattro soldi ciascuno. Assegna infine la gestione dei suoi beni mobili e immobili a sua moglie e nomina suo erede universale suo figlio Antonio; se costui morisse gli subentrerà Giacomino, fratello del testatore, che provvederà a Stella e Bionda, figlie del testatore, al momento in cui contraessero al matrimonio.

Notaio rogatario: Francinulus de Monte n. f. Fran[ceschini] de Monte n. habitans Loxoni

Originale; lat.

Archivio Patriziale Losone 11

350 x 300 mm, righe 35. Alcuni fori di medie dimensioni e numerosi fori di piccole dimensioni, dovuti a roscatura, pergamena macchiata soprattutto nelle parti superiori e inferiori.